



Delibera della Giunta Regionale n. 162 del 28/03/2017

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE CENSUARIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO REGIONALE - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a) che il patrimonio immobiliare disponibile di proprietà della Regione Campania è composto da circa 1.200 fabbricati e 5.000 particelle di terreno provenienti ex lege dagli enti disciolti, in sede di conferimento delle funzioni alla Regione, quali l'ONC (Opera nazionale combattenti) la G.I. (Gioventù Italiana) l'ANMIL (Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi del lavoro) il FAP (fondo addestramento professionale per i lavoratori);
- b) il predetto patrimonio è stato trasferito con significative criticità derivanti dall'illegittima detenzione di numerosi cespiti e dagli abusi edilizi commessi ed è caratterizzato, peraltro, dal diffuso disallineamento tra le risultanze dei pubblici registri immobiliari e le reali situazioni di fatto esistenti, per l'assenza delle trascrizioni dei titoli di proprietà, per gli omessi frazionamenti ed il mancato adeguamento amministrativo-catastale dei beni;
- c) che con nota prot. 0293110 del 29 aprile 2016, la Direzione Generale delle Risorse Strumentali ha rappresentato un quadro riassuntivo delle principali problematiche riscontrate nella gestione e valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare, ulteriormente inaspritesi a seguito del trasferimento dei beni dei soppressi Enti ERSAC e EE.PP.TT.;
- d) che la gestione del patrimonio immobiliare richiede la presenza di un congruo numero di dipendenti, con specifiche competenze in materia tecnica e giuridico-legale, in grado di attendere ai compiti di adeguamento amministrativo catastale dei cespiti, di tutela e messa a reddito del patrimonio disponibile;
- e) che, tra l'altro, il prolungato blocco del *turn over* dei dipendenti pubblici non consente di dedicare le necessarie ed adeguate – in termini di competenze tecniche - risorse umane all'espletamento dei richiamati compiti, anche a fronte della sedimentazione delle problematiche;

RITENUTO pertanto

- a) al fine di recuperare le condizioni per una migliore gestione dell'intero patrimonio immobiliare, di ricorrere all'affidamento ad enti o a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare, individuate con procedura competitiva, del servizio di ricognizione censuaria e valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale, comprensivo dell'alienazione dei beni disponibili non necessari alle esigenze della Regione;
- b) che la ricognizione dovrà dare priorità agli immobili oggetto di locazione, tanto attiva quanto passiva per la Regione, in ordine ai quali la Direzione Generale per le Risorse Strumentali dovrà in via immediata procedere all'istruttoria

VISTA la L.R. 3 novembre 1993 n. 38;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di dare incarico alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali di porre in essere tutte le attività per l'affidamento ad enti o a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare, individuate con procedura competitiva, del servizio di ricognizione censuaria e valorizzazione dei

- beni immobili di proprietà regionale, comprensivo dell'alienazione dei beni disponibili non necessari alle esigenze della Regione;
2. di attribuire priorità nella ricognizione agli immobili oggetto di locazione, tanto attiva quanto passiva per la Regione, in ordine ai quali la Direzione Generale per le Risorse Strumentali procederà in via immediata all'istruttoria;
 3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione delle risorse economiche necessarie per il predetto affidamento;
 4. di inviare la presente delibera alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali e alla Direzione generale delle Risorse Finanziarie.